



I controlli dell'Agenzia delle Entrate a Courmayeur

→ **Tranquillo il sindaco** «Nulla di clamoroso, una operazione condotta con grande professionalità»

→ **Protesta la Santanchè** «Questa spettacolarizzazione non mi piace, e non produce grandi risultati»

Fisco: ancora un blitz L'Agenzia delle Entrate «bussa» a Courmayeur

Gli ispettori dell'Agenzia delle Entrate continuano con i blitz e questa volta arrivano a Courmayeur. Anche in questo caso controllati decine di esercizi commerciali, tra cui anche alcune baite.

GIUSEPPE CARUSO
MILANO

Stavolta è toccato a Courmayeur. L'Agenzia delle Entrate, continuando con lo strumento dei con-

trolli a sorpresa ed a tappeto, ha messo nel mirino il piccolo centro della Valle d'Aosta. Gli agenti del Fisco hanno ripetuto lo stesso canovaccio messo in scena a Cortina, Milano e Sanremo: si sono presentati in settanta nella tarda mattinata, iniziando a spulciare i conti di circa trenta esercizi commerciali, quali alberghi, ristoranti e bar. Classico ormai anche il controllo della quantità di scontrini fiscali emessi, con gli uomini dell'Agenzia delle entrate sistemati dietro i registratori di

cassa a vigilare. Controlli anche sulle baite, ispezionate con gli sci ai piedi.

RISULTATI

Se da un lato i turisti non hanno prestato molta attenzione al lavoro degli agenti del Fisco, un po' imbarazzati e preoccupati apparivano i commercianti sottoposti ai controlli. Le ispezioni, condotte sulla base delle analisi di rischio, sono state effettuate in tutto in una trentina di esercizi commerciali. Lunedì, co-

me di consueto, la direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate renderà noti i risultati del blitz.

Il sindaco di Courmayeur, Fabrizia Derriard, ha commentato l'arrivo degli ispettori nella sua cittadina spiegando che a suo avviso non c'è stato «nulla di clamoroso, non è successo niente di incredibile, i controlli che ci aspettavamo si stanno svolgendo con professionalità e senza spettacolarizzazione, come è giusto che sia. Ho fatto un giro per le strade, per rendermi conto di quanto stava avvenendo, è tutto è filato via liscio». «Non ci siamo accorti di nulla e francamente non ci preoccupiamo di questi controlli» ha continuato il primo cittadino «visto che ci siamo abituati e che spesso il nostro paese viene messo sotto i riflettori dal Fisco. Nessun commerciante o ristoratore mi ha contattato preoccupato da questa eventualità, siamo una località turistica che sta lavorando, è abbastanza ovvio che, visto il "trend nazionale", prima o poi sarebbero arrivati qui. Non abbiamo timore, siamo tranquilli e fiduciosi per i risultati del controllo».